

"ECCE AD SUM - ECCOMI"

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI E I SACERDOTI

INTRODUZIONE

Guida *Un giorno fu chiesto al celebre teologo svizzero Hans Urs von Balthasar: "Perché hai scelto di farti prete?". Questi esitò per un momento, pensoso, e poi rispose: "Io non ho scelto, ma sono stato scelto". Cristo chiama ancora numerosi giovani, e non più giovani, a seguirlo sulla via del Sacerdozio.*

Ci può essere un momento di "turbamento" nell'apprendere di essere chiamati. Ma il Signore fa comprendere all'uomo che la vocazione non dipende dai suoi meriti, ma dall'iniziativa libera e gratuita del suo amore divino.

La risposta, invece, dipende dalla disponibilità del chiamato. Maria, gli Apostoli e tanti Sacerdoti, che conosciamo, sono l'esempio di come si deve rispondere a Dio.

E quanti giovani, in questo momento, si stanno aprendo al sì? Sosteniamoli con la nostra preghiera.

[CANTO per l'esposizione del SS. Sacramento]

1. Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò. Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò. Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello, come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so. Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

Rit. Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa' che, ascoltando la tua voce, io ricordi dove porta la mia strada nella vita, all'incontro con te.

2. Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò; era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no. Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore. Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

[Momento di adorazione personale]

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre, e con l'opera dello Spirito Santo, morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge, e non sia mai separato da te.

PREGHIERA COMUNE DI ADORAZIONE

Sac. Adoriamo Gesù presente nell'Eucaristia, dicendo:
Noi ti adoriamo, Cristo Gesù.

1° Lett. * Gesù, crediamo che Tu sei qui presente in questo Santissimo Sacramento. Tu sei l'amore vero, infinito, l'amore del Padre verso di noi.

* Gesù Tu sei vivo nell'Ostia Santa per diventare il nostro cibo, la nostra salvezza, la protezione della nostra vita.

* Gesù, guarisci la nostra fede e la nostra fiducia in Te. Allontana da noi ogni dubbio, paura e angoscia, guarisci la nostra coscienza perché possiamo sperimentare sempre la tua presenza.

* Gesù, Tu ripeti ai nostri cuori assetati d'amore: "Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo".

* Tu dall'alto della croce stendi le tue braccia e ripeti per tutta l'eternità: "Io dò la mia vita per te, perché ti amo". Accendi in noi il desiderio di costruire la nostra vita con Te e per Te!

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Sac. **Dal Vangelo secondo Luca** (1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo

chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.
Acclamiamo alla Parola del Signore.

CANTO DI ACCLAMAZIONE

***Rit.* Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat, magnificat anima mea.**

2° Lett. * L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

* Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

* Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

* Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

[*adorazione personale*]

LA PAROLA DEL CARDINAL ANGELO COMASTRI

Guida « *Una lampada brilla davanti ai nostri occhi: è la lampada del sì di Maria; un sì che ci attira e dolcemente rimprovera i nostri no; un sì che ci incoraggia e decisamente ci indica dove sia la sorgente della gioia che tutti cerchiamo* ».

1° Lett. « Va detto con chiarezza che in ogni persona c'è un sì predominante, c'è un amore attorno al quale tutto ruota e tutto converge: in alcuni è il successo; in altri è il denaro o il potere; in altri ancora è l'egoismo diventato scopo e idolo della vita. Noi non ci rassegniamo a placare la fame di felicità con pillole artificiali. Allora ci chiediamo: qual è il sì che appaga, il sì che riempie e che risponde all'attesa profonda del cuore umano?

2° Lett. Maria ci risponde senza esitazione: "Io ho detto sì a Dio e ho trovato la nota che ha fatto cantare tutta la mia vita". Sant'Agostino, inquieto cercatore, aggiunge: "E' vero! Perché Dio ci ha creati proporzionati all'infinito e il nostro cuore è inquieto fino a quando non riposa in Dio". E santa Teresa d'Avila, donna precisa e decisa, commenta: "Niente ti turbi, niente ti spaventi: tutto passa, Dio solo basta!".

1° Lett. E Charles de Foucauld, giovane parigino assetato di luce, quando aprì gli occhi sul mistero di Dio, esclamò: "Appena credetti che Dio esiste, capii che non potevo fare altro che vivere per lui solo. C'è tanta differenza tra Dio e tutto ciò che non è lui!". E tantissime altre persone potrebbero raccontare la stessa esperienza.

[pausa per l'adorazione personale]

LA PAROLA DEL PADRE DON FOLCI

2° Lett. Notte divina! Se, com'è certo per tutti, gli avvenimenti grandi e piccoli hanno il contrassegno della vostra mente direttrice e se la vostra volontà, o Gesù, è espressa sovente volte dagli ignari, dagli innocenti, non dubito, Gesù, che voi mi abbiate definitivamente parlato. Dopo giorni santi a voi solo donati nella intensità della preghiera d'adorazione e di unione, nello studio

amoroso della vostra dottrina, nell'offerta generosa di ogni sofferenza e sacrificio, congiunto tutto questo all'immolazione perfetta d'altre anime a voi legate ormai dai vincoli del più perfetto amore, non era più possibile il vostro silenzio. Non si cercava e non si cerca che voi per voi e in voi. Così si prega, si soffre e si offre quello che voi volete, come voi volete. Gesù, non vi chieggo nulla né permetto che altri per me, per gli stessi fini in spirito si permetta di chiedere. E' duro ma, se credete, negatemi anche la lontana comprensione della vostra volontà, mi adagio in voi: portatemi. [pausa]

1° Lett. Quello che voi volete e solo questo vorrei poter seguire. Non voglio, Gesù, fare io uniformemente alla vostra volontà, ma questo voglio che sia in me l'unica ragione del mio agire. Attendo passivamente che voi mi comandiate, consigliate e la mia attività sarà tutta in compiacervi. Voglio essere il balsamo per il vostro divin cuore. Come un bambino tra le vostre braccia, ma seguirvi in tutti i movimenti anche i più impercettibili. Com'è vero, Gesù, che seguendo voi, in voi abbandonati, com'è vero che, lasciando a voi di favorirmi a vostro talento anche nelle necessità spirituali, più presto è il nostro cammino anche se fatto con piccoli passi, perché più sicuri. [pausa]

2° Lett. Deh! Gesù, lasciatemi dire con sincerità: "Ecce adsum!" ["*Ecce comi!*"]. Come siete generoso con chi si immola! Non date più tregua al mio soffrire, se così volete, lasciatemi pure nelle tenebre e nella aridità la più angosciosa perché io possa gridarvi sempre anche inconsciamente: veggo e amo voi solo, o Gesù, per voi e in voi. La vita, la vera vita è il nostro morire. In relazione al "quotidie morior" ["*muoio ogni giorno*"] del nostro io è il nostro vivificarci in voi, di voi. Gesù: da' dunque la morte al tuo sacerdote perché possa vivere e farti vivere. Gesù, che io sia mangiato acciò possa essere cibo agli altri. Così un sacerdote e non altrimenti. Pane eucaristico da poter donarsi, sacerdote e Cristo da poter ripetere: "Vivo ego jam non ego" ["*Non son più io che vivo*"]. Da poter con San Paolo dire alle anime: "Imitatores mei estote sicut et ego Christi" ["*Fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo*"] ». (20-21 agosto 1926)

[riflessione guidata]
[silenzio per la riflessione e l'adorazione personale]

CANTO DI MEDITAZIONE

Rit. Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.
Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

I° Lett. * Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana, conducimi avanti, luce gentile.

* Guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano: mi basta un passo,
solo il primo passo, conducimi avanti, luce gentile.

* Io vollen certezze: dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non mi abbandoni; sinché la notte passi,
tu mi guiderai sicuramente a te, luce gentile.

PREGHIERA PER I SACERDOTI (don G. Folci)

Tutti Signore Gesù, Amore crocifisso, ostia immacolata, agnello senza macchia, fa' che ciascun sacerdote sia assorbito da questi soli ideali, da quest'unica passione sia preso: "Dio e anime" e ogni sua attività interna ed esterna a questo solo fine si doni, si crocifigga, si immoli. Spogliati di tutto, o Gesù, da tutti staccali! O Gesù svuotali da tutto il loro "io" onde tu possa rivestirli di te solo, fare una cosa sola con te, di te solo riempirli. Solo fatti Cristo con te, Cristo, vero Dio e vero uomo, potranno vedere con la tua vista, sentire con il tuo cuore, agitare con la tua stessa potenza l'ineffabile mistero della glorificazione del Padre e della salvezza di tutte le anime. Solo fatti Cristo con Cristo, per Dio, incertezze, dubbi e ogni miseria scomparsa, brilleranno della vera luce, sentiranno del vero sapore e daranno davvero il Cristo.

* Manda, o Signore,
santi sacerdoti alla tua Chiesa.

* Cuore sacerdotale di Gesù,
per le anime sacerdotali sia il nostro vivere e il nostro morire.

[Canto di adorazione]

1. Tantum ergo Sacraméntum - venerémur cernui
et antíquum documéntum - novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum - sénsuum deféctui.
2. Genitóri Genitóque - laus et iubilátio,
salus, honor, virtus quoque - sit et benedíctio:
Procedénti ab utróque - compar sit laudátio. - Amen.

Sac. *Signore, Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

Tutti Amen.

[Benedizione eucaristica]

ACCLAMAZIONI DOPO LA BENEDIZIONE

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

CANTO FINALE [*mentre si ripone il SS. Sacramento*]

1. Giovane donna, attesa dell'umanità:
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.
Rit. Ave, Maria. Ave, Maria.
2. Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
e il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.
3. Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui, in mezzo a noi.

**PREGHIERA
PER LA BEATIFICAZIONE
DEL SERVO DI DIO DON GIOVANNI FOLCI**

Gesù, Sacerdote Eterno,
glorifica l'anima benedetta
del Servo di Dio Sacerdote Giovanni Folci.
Corona la sua vita consumata con ardore
per la santificazione dei Sacerdoti,
alimentando nell'Opera, da lui fondata,
lo zelo per la ricerca e la cura delle vocazioni sacerdotali
e la dedizione incondizionata ai sacerdoti.
Ottieni, Gesù, dal Tuo cuore sacerdotale
nuove vocazioni per la Chiesa e per l'Opera
e concedi a me, per intercessione di don Giovanni Folci,
la grazia che con tanta fiducia ti chiedo.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria